Guarnizioni innovative

L'introduzione di nuovi materiali e lo sviluppo di processi integrati di produzione e collaudo segnano l'innovazione nelle guarnizioni per l'industria meccanica ed edile. L'esperienza della Vito Rimoldi nelle parole di Claudio Righetti

Simona Langone

Nell'ambito dell'industria dedicata alle guarnizioni per il settore meccanico, automobilistico ed edile, la produzione dei vari elementi ha accolto i progressi provenienti dalle varie zone europee. A parlarne è l'ingegnere Claudio Righetti, direttore di stabilimento della Vito Rimoldi.

Quali sono state le principali evoluzioni dei prodotti offerti dalla vostra azienda?

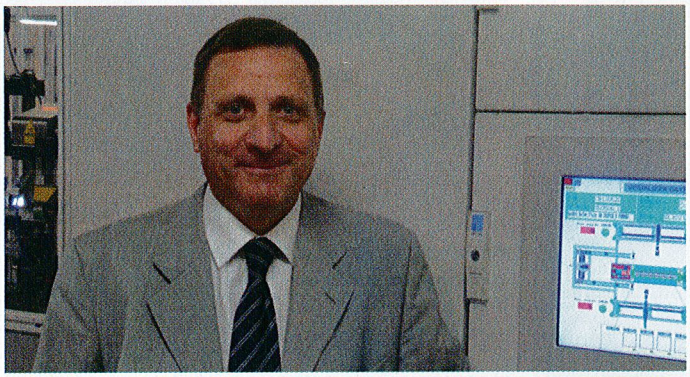
«Inizialmente l'aver sviluppato una gamma di guarnizioni da applicare ai radiatori in alluminio che utilizzano acqua o olio diatermico. Per queste tipologie di guarnizioni sono state appositamente sviluppate, insieme a una primaria azienda tedesca di materiale base, nuove famiglie di materiali privi di amianto. Quest'evoluzione nelle guarnizioni garantisce eccellente applicazione e tenuta, senza micro- perdite ad alte o basse temperature. Queste guarnizioni sono capaci di sopportare anche i gravosi processi di montaggio e collaudo cui sono soggetti i gruppi radiatori».

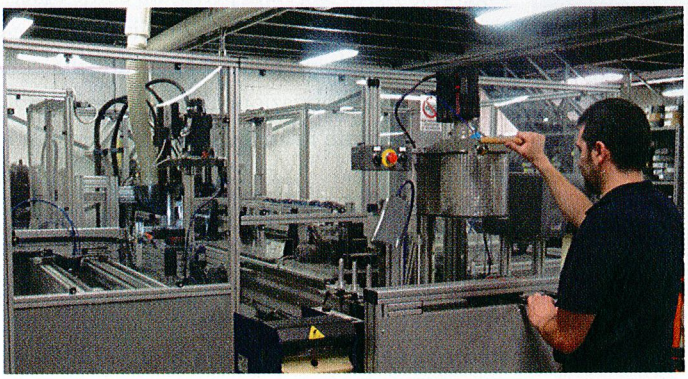
Nello specifico, in che modo è stato rinnovato il settore meccanico?

«È stata introdotta una nuova linea per la tranciatura e la classificazione dello spessore sotto carico di guarnizioni di cellulosa- gomma sintetica utilizzate nei piccoli compressori ermetici tipici degli impianti frigoriferi domestici. Ciò consente di produrre le guarnizioni, di misurarle al 100%, di suddividerle in pacchetti di spessore omogeneo e di confezionarle con un processo di produzione continuo e con livello molto spinto di automazione».

In cosa consistono le "guarnizioni in spugna"?

«L'introduzione delle guarnizioni di spugna sono state un'innovazione. Si tratta di particolari guarnizioni composte appunto da un materiale plastico spugnoso, che agisce come compensatore della variazione di volume dei cilindri smorzatori che rallentano la chiusura di antine e cassetti. L'azienda ha ideato una macchina di taglio water-jet multi ugello specializzata per garantire precisione dimensionale per il materiale base utilizzato. Ha introdotto inoltre un'apparecchiatura di collaudo robotizzata in grado di controllare le misure delle guarnizioni in spugna».





Claudio Righetti, della Vito Rimoldi di Legnano e una una fase di lavoro
www.vitorimoldi.com

Quali sono gli effetti di questa spinta innovativa?

«Naturale conseguenza di questa spinta innovativa è stata la creazione di nuove opportunità di mercato in ambito internazionale, andando a triplicare negli ultimi tre anni l'esportazione. La previsione è di continuare in questa direzione coinvolgendo nuove aree geografiche, ad esempio il Sudamerica».